



Federazione Svizzera di Pesca

Sconosciuta
Affascinante
Minacciata

La lampreda comune

Pesce dell'anno 2017



Pesce dell'anno 2017

Solo poche persone in Svizzera hanno incontrato, in natura, questo misterioso essere vivente. La lampreda vive nascosta nei piccoli corsi d'acqua. Solamente durante l'accoppiamento si mette in mostra con uno spettacolo selvaggio. Poco dopo l'atto, questo piccolo strano pesce che riluccica d'argento, muore, mentre la sua prole si sviluppa nel fondale. Quale unico rappresentante dei primitivi ciclostomi, la lampreda fa parte degli affascinanti abitanti delle acque svizzere. Ma questo prezioso patrimonio naturale è in pericolo!



Appartenenza

La lampreda appartiene al più primitivo gruppo di vertebrati del nostro pianeta. Ritroviamo le prime tracce di questi esseri viventi nel cambriano, cioè più di 500 milioni di anni fa. Sono dotati di una colonna vertebrale primitiva cartilaginea, e non hanno né ossa né mascelle. Per questo motivo sono anche chiamati agnati o ciclostomi. Fino ai giorni nostri, la lampreda ha potuto mantenersi nella sua particolare nicchia ecologica. La maggior parte delle circa 40 specie conosciute di ciclostomi sono dei parassiti che con l'aiuto di una bocca a ventosa e aspirante, si attaccano ai pesci e ne raspano la pelle con la lingua dentata, per cibarsi del sangue e dei tessuti. La maggior parte delle lamprede vive nei grandi ambienti acquatici ricchi di pesce, e per la riproduzione migra nei piccoli corsi superiori o nei piccoli corsi d'acqua laterali. Il suo ciclo vitale si accorcia a tal punto che gli esemplari adulti smettono di nutrirsi e dopo la riproduzione muoiono. La lampreda è un animale che, per la sua evoluzione, ricorda gli insetti come le effimere. Una specie di lampreda si è estinta in Svizzera all'inizio del 20esimo secolo, come successe per il salmone e lo storione, perché il suo cammino verso i siti di riproduzione venne bloccato dagli ostacoli artificiali alla migrazione.

«La lampreda possiede una colonna vertebrale primitiva cartilaginea, e non ha né ossa né mascelle.»

Diffusione

La specie di lampreda più grande e allo stesso tempo più diffusa è la lampreda di mare, che può raggiungere un metro di lunghezza e che proviene da entrambe le coste del nord dell'Atlantico. I luoghi d'origine della lampreda di fiume e della lampreda comune sono il Mare del Nord e il Mare Baltico, il Mar Mediterraneo di nord-ovest e i sistemi fluviali che si immettono negli stessi, come il Reno, il Ticino e il Rodano. Le lamprede comuni e di fiume si sono originariamente diffuse, da questi fiumi, in ampie aree dell'Altopiano svizzero e delle Prealpi. La lampreda di fiume in Svizzera si è estinta all'inizio del 20esimo secolo, mentre la lampreda comune figura sulla lista rossa delle specie minacciate, dato che anche le sue popolazioni sono scomparse o fortemente diminuite in moltissimi luoghi. Delle grandi popolazioni, si possono ancora trovare in Svizzera lungo il Massiccio del Giura, nella valle dell'Aar e nella piana della Linth.

Conformazione

A prima vista, la lampreda assomiglia molto ad una piccola anguilla, ma osservandola più da vicino, se ne riconoscono chiaramente le differenze. A cominciare dalla testa: la bocca della lampreda ha la forma di una speciale ventosa circolare

e dentata. Inconfondibili sono anche le sette tasche branchiali rotonde, e la narice singola posta al centro. Insieme agli occhi, per i primi osservatori della natura, risultano quindi nove cavità, come nove «occhi», e per questo motivo in tedesco la lampreda fu chiamata «Neunauge». La lampreda non ha delle pinne pari, ma solo una semplice orlatura. Inutile cercare le ossa: la colonna vertebrale è costituita solo da tessuto connettivo cartilagineo. È sprovvista di squame, e la pelle è protetta da uno spesso strato di muco. Manca anche la vescica natatoria. La sua conformazione è antidiluviana! Per confrontare: l'aspetto esterno di un'anguilla è simile a quello della lampreda, tuttavia l'anguilla è evolutivamente più simile all'uomo che non alla lampreda, visto che l'anguilla, come l'uomo, dispone di ossa, e cioè di elementi composti da un materiale costitutivo «moderno.»



«La misteriosa lampreda vive nascosta nelle aree di nursery delle trote, dei temoli e dei salmoni. La sua scomparsa è un segnale d'allarme dello stato ecologico delle acque.»

Ciclo vitale

Nei corsi d'acqua svizzeri, la lampreda comune si riproduce da aprile a giugno. Per la riproduzione, questi animali percorrono spesso molti chilometri e si radunano nei corsi d'acqua dalle correnti veloci e dal fondale sabbioso o ghiaioso. Gruppi fino a venti esemplari, scavano con le loro code dei piccoli nidi di frega. Durante l'atto riproduttivo, le femmine con la loro bocca a ventosa si ancorano saldamente ad una roccia e vengono cinte dai maschi. Fino a 2000 uova, del diametro di circa un millimetro, vengono fecondate all'esterno, in acqua, e ricadono nella ghiaia pulita. Dopo pochi giorni ne fuoriescono le larve che si lasciano trascinare dalla corrente fino a che raggiungono i luoghi adatti come nursery. Si annidano nella sabbia, tra i detriti o nel fango, dove crescono simili a dei piccoli vermi senza occhi. Le larve di lampreda, anche chiamate ammoceti, filtrano l'acqua in modo simile ai molluschi e si nutrono di microorganismi e di materiale organico. Dopo 3-5



anni, e dopo aver raggiunto una lunghezza che può arrivare fino a 15 cm, inizia un processo di metamorfosi che dura dalle 4 alle 6 settimane. Durante questa trasformazione, si forma la tipica bocca a ventosa, si sviluppano gli occhi, e le uova rispettivamente lo sperma giungono a maturazione. Nello stesso tempo, il tratto digerente si atrofizza. Le lamprede che hanno raggiunto la maturità sessuale smettono di mangiare e vivono ancora solo per pochi mesi prima di riprodursi, dopodiché muoiono.

Habitat

Le larve necessitano di un fondale sabbioso o fangoso, di una corrente debole, di sufficiente ossigeno e di una temperatura dell'acqua che superi i 10 gradi. Queste condizioni si ritrovano ancora oggi in molti ambienti acquatici svizzeri. Ciò che però è problematico, è il lungo tempo di permanenza in un luogo. Infatti con esso aumenta il rischio di rimanere vittima di una colata di liquami o di un intervento di manutenzione del corso d'acqua troppo invasivo.

Durante lo stadio riproduttivo, la lampreda ha bisogno innanzitutto che non vi siano ostacoli lungo il percorso verso i siti di frega. Le centinaia di ostacoli artificiali alla migrazione presenti nel nostro paese, costituiscono un problema che può mettere a repentaglio la vita stessa di questi animali. I fregolatoi sono diventati rari anche nelle nostre acque. La lampreda ha bisogno, come il salmone, la trota & Co., di un fondale ghiaioso pulito, tra i cui interstizi le uova possano restare protette e al loro interno si possa compiere lo sviluppo embrionale.

La FSP lotta per gli habitat c

Minacce

La lampreda dimostra che molte specie di pesce sono minacciate:

1. A causa dello sfruttamento intensivo dell'energia idroelettrica nelle acque delle zone della trota e del temolo, si sono persi molti habitat per i pesci. Nei tratti con sbarramenti, il fondale si riempie di fango e di alghe, e i pesci che si riproducono nella ghiaia ne soffrono.
2. Gli ostacoli costituiscono un grave problema per i pesci migratori. È sufficiente una diga per isolare la popolazione di un intero sistema fluviale dai suoi siti di riproduzione! E per la lampreda basta già una soglia, come quelle che ancora oggi frazionano i corsi d'acqua svizzeri in migliaia di pezzetti.
3. L'interramento e la rettificazione di migliaia di chilometri di piccoli e piccolissimi corsi d'acqua ha distrutto gli habitat insostituibili delle larve e dei giovani pesci.
4. Gli inquinamenti acuti delle acque (liquami, scarichi derivanti dall'agricoltura), come purtroppo avvengono all'ordine del giorno soprattutto nelle regioni a sfruttamento agricolo intensivo, uccidono il pregiato novellame degli spazi acquatici rimasti intatti.
5. L'inquinamento cronico dell'acqua, causato da molteplici sostanze chimiche (pesticidi, residui di medicinali), rappresenta in particolar modo un rischio per la salute dei giovani pesci e dei pesci adulti, un rischio ancora troppo poco studiato.

dei pesci minacciati

Prospettive

La Federazione Svizzera di Pesca (FSP) lotta per delle acque sane, che possano assolvere il loro importante ruolo ecologico di habitat, e ciò anche per le specie vulnerabili come la lampreda. La Legge federale sulla protezione delle acque, revisionata nel 2011, ha migliorato le prospettive di tutti i pesci, e anche della lampreda. Essa fornisce le linee guida giuridiche e finanziarie, volte a ricollegare le nostre acque, aumentarne la varietà strutturale, ridurre l'immissione di sostanze nocive, nonché risolvere il problema dei deflussi discontinui. Tuttavia, gli effetti del cambiamento climatico e gli sviluppi politici possono minacciare fortemente queste prospettive piene di speranza. La FSP s'impegna ad ogni livello, affinché i pesci trovino in Svizzera sufficienti habitat intatti e possano quindi riprodursi con successo. La lampreda appartiene al ricco patrimonio naturale svizzero, ed è un valido indicatore dello stato delle nostre acque. Con ulteriori sforzi nella seria applicazione della Legge federale sulla protezione delle acque, oggi giorno potremmo almeno stabilizzare le popolazioni di lampreda.



Schweizerischer Fischerei-Verband SFV

Fédération Suisse de Pêche FSP

Federaziun Svizra da Pestga

Federazione Svizzera di Pesca

www.sfv-fsp.ch

Lampreda comune

Nome scientifico: *Lampetra planeri* (in Ticino: *Lampetra zanandrei*)
Nomi: Neunauge (ted.), lamproie (frz.), lampreda (it.), lamprey (engl.),
da 15 fino a 25 cm
da 3 fino a 6 anni
Grandezza: puntualmente molto comune,
in molti luoghi scomparsa o rara
Vita: la lampreda comune e la lampreda di fiume
Riproduzione: devono tornare a far parte della fauna ittica
Status: svizzera, ovunque vi siano habitat adatti.
Obiettivo:

Impressum

Editore: © Federazione Svizzera di Pesca, FSP, Wankdorffeldstrasse 102, CP 371, 3000 Berna 22, 031 330 28 02, sfv-fsp.ch

Testo/redazione: Daniel Luther

Immagini: Alamy Stock Photo

Redazione/produzione: Kurt Bischof, bischof | meier und co.

L'azione «Pesce dell'anno 2017» è sostenuta dall'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) e dal Club dei 111 (sponsor della FSP)

Più fatti, informazioni e link sulla lampreda comune e il suo affascinante parentado, sono disponibili sotto www.sfv-fsp.ch

sfv-fsp.ch
Raggiungeteci
in rete!

